

Il rapporto di Trivelli al Comitato federale

# LARGA MOBILITAZIONE DEL PARTITO PER LA CAMPAGNA ELETTORALE

Lotta per una nuova maggioranza e per la partecipazione dei comunisti alla direzione del Comune e della Provincia — Le manifestazioni del 17

L'impostazione politica della prossima campagna elettorale per il rinnovo dei Consigli comunali e provinciale è stata, nei giorni scorsi, al centro di un approfondito dibattito svolto nel corso delle riunioni del Comitato Federale. I lavori sono stati introdotti da una relazione svolta dal compagno Renzo Trivelli.

Nel dibattito sono intervenuti i compagni Della Seta, M. Mancini, Buffa, Morandi, Benivenga, Ventura, Peloso, M. Cecelia, Duranti, Maria Micheli, Mancini, Mammucari. È intervenuto anche il compagno Enrico Berlinguer, dell'Ufficio Politico del Partito e segretario regionale.

Il compagno Trivelli ha così sintetizzato l'obiettivo politico che il partito si propone: a) ridurre ulteriormente l'area dei consensi al centro sinistra; b) far compiere concreti passi in avanti al processo di formazione di una nuova maggioranza; c) affermare che siamo giunti ad un punto che, se si vogliono affrontare e risolvere bene i problemi di Roma, si deve porre e risolvere la questione della nostra partecipazione alla direzione del Comune.

Sono questi tre aspetti di un unico problema, quello della necessità di uscire dallo stato di crisi nel quale il centro sinistra ha gettato il Comune, il Consiglio provinciale e numerosi Comuni della Provincia. Fra i tre aspetti vi è un nesso indiscutibile, ma il compagno Trivelli ha inteso sottolineare soprattutto la questione della partecipazione comunista alla direzione del Comune e della Provincia, ponendo l'esigenza che questo tema sia al centro della campagna elettorale.

I comunisti chiedono quindi un voto che non sia solo di consenso per l'azione di opposizione condotta e di approvazione della linea generale del Partito, ma anche un voto che serva a modificare la situazione a Roma, e quindi che concorra a modificare anche la situazione in Italia.

Il realismo di questo obiettivo, nella concreta situazione romana, discende dal fatto che il piano programmatico del centro sinistra, dal suo stato nettamente minoritario, dalla crescente consistenza della forza del PCI.

Il compagno Trivelli ha sottolineato, nel quadro di questa analisi, i momenti del fallimento del centro sinistra, esprimendo un giudizio negativo su quattro anni di attività dell'Amministrazione capitolina, sulla incapacità del centro sinistra ad avviare un discorso politico costruttivo con altre forze politiche e di affrontare con spirito illuminato, senso dell'avvenire, giusta misura il complesso dei problemi che oggi stanno di fronte alla città.

D'altra parte, la mancanza di rilevanza di un altro punto politico di fondamentale valore: il fatto che, stando ai risultati elettorali delle provinciali del 1964, il centro sinistra non ha più la maggioranza e non va oltre il 43,44 per cento dei voti. Sia nell'intera provincia che a Roma, il centro sinistra è minoritario. Esso quindi non offre, anche su questo piano, alcuna prospettiva, né si vede come possa risolvere questo problema politico.

Trivelli ha messo anche in luce la necessità di un programma nuovo per Roma, fondato sui seguenti punti: problema del ruolo del centro sinistra come centro di iniziativa politica democratica, necessità di una nuova politica urbanistica, questioni del traffico e dei trasporti pubblici, nuova politica finanziaria e tributaria, decentramento e articolazione democratica.

Esaminando i problemi connessi alla prospettiva della nostra partecipazione alla direzione del Comune e della Provincia, Trivelli ha posto in primo piano la questione del rapporto fra comunisti e cattolici. Il fatto che Roma sia sede del Vaticano e centro del mondo cattolico non può essere considerato come un ostacolo alla formazione di una nuova maggioranza. Questo fatto va piuttosto considerato come un terreno su cui misurarci noi e il mondo cattolico. I comunisti lo hanno posto già prima del pontificato di Giovanni XXIII e del Concilio, in quanto grande forza politica che cerca un rapporto con i cattolici per affrontare le questioni del mondo moderno e in quanto classe dirigente che mira a fondare una nuova società.

Proprio in Italia e a Roma possono essere gettate le basi per un rapporto nuovo fra un grande movimento rivoluzionario quale noi siamo e la realtà

molteplice del mondo cattolico. E proprio a Roma questo problema può trovare una giusta collocazione ed un terreno fecondo. Noi affrontiamo questo problema restando ben fermi sul terreno della Costituzione (la Chiesa e lo Stato sono nel loro ordine indipendenti e sovrani). La critica e l'attacco che facciamo alla DC è di avere, come partito, concepito Roma più come centro della cattolicità che come Capitale d'Italia, di avere tentato di creare per Roma una sorta di « regno speciale ». Né dalla politica è venuto alla Chiesa molto lustro per i legami di questo partito con interessi particolari. Il dialogo con il mondo cattolico non significa indebolimento della nostra battaglia di opposizione alla DC, anche se questa battaglia ha anche i suoi punti unitari di incontro. E poiché la DC si presenta oggi con posizioni ambigue e polivalenti, noi dobbiamo smascherarle, ponendo apertamente il problema del non intervento della Chiesa nella competizione elettorale.

Circa il nostro atteggiamento verso il PSI, Trivelli ha rilevato che il Partito socialista si sia dimostrato incapace di modificare gli indirizzi di fondo sempre seguiti dalla DC e di imporre una linea nuova. Dobbiamo quindi rivolgere un invito alla riflessione e al dialogo e un appello ai socialisti e all'elettorato socialista in modo che possano esprimere il loro scontento per i risultati del centro sinistra e la loro opposizione alla socialdemocrazia, e attraverso il PSI attraverso un voto critico.

Non vogliamo nessuna crociata antisocialista, vogliamo anzi rafforzare con i lavoratori socialisti la collaborazione in tutti gli organismi unitari, ricercare la collaborazione politica sui problemi della pace, della libertà, del lavoro.

Un'attenzione particolare è stata rivolta dal compagno Trivelli

## Due convegni degli edili

Due convegni sull'edilizia, che si inquadrono nella lotta che il partito comunista conduce da mesi per il rinnovo del contratto e per l'occupazione, si svolgeranno questa mattina ad Albano (nella sala comunale) per la zona dei Castelli e a Ostia (nella sede della Camera del Lavoro) per la zona del Littorale.

I due convegni discuteranno e prenderanno iniziative in sostegno alla lotta dei lavoratori e per la ripresa dell'edilizia mediante una nuova politica nel settore, e con la realizzazione di opere pubbliche, di servizi di case a basso prezzo. Sono invitati ai due convegni, oltre ai lavoratori, sindaci e amministratori.

Ad Albano saranno presenti il compagno Aldo Giunti, segretario della Camera del Lavoro e Paolo Mattioli della segreteria della Filica; a Ostia i compagni Agostino Maranetti, segretario della C.G.L. e Alberto Fredda, segretario della Filica.

Due sciagure stradali a piazza Venezia e nei pressi di Colferro

## Uccisa da un autobus mentre attraversa Un morto e nove feriti sull'Autostrada



La « Opel » della famiglia di emigranti, tamponata sull'autostrada del sole. Una donna è morta e sette persone sono rimaste ferite.

## Sino a martedì rubinetti asciutti in mezza Roma

# L'acqua (come al solito) è mancata in anticipo

Mezza città senz'acqua. La « grande sete » — fenomeno ricorrente nella Roma degli anni 60 — durerà fino all'alba di martedì, quando il flusso, terminati i lavori a Morlupo, potrà riprendere normalmente. L'acquedotto del Peschiera è stato chiuso ieri sera alle 18, ma numerose delle zone interessate alla interruzione dell'erogazione sono rimaste a secco, come è già avvenuto altre volte, con parecchie ore di anticipo, e le proteste hanno cominciato a rovesciarsi sul centralino dell'ACEA.

In realtà, molte famiglie sono rimaste senza scorte d'acqua e dovranno — se non vogliono chiedere l'intervento delle autobotti — fare spola alla fontanella di Portuense, Gianicolense, viale Marconi sono le zone più colpite dall'improv-

viso arresto del flusso, ma anche alcune parti di Monte Mario.

Ieri pomeriggio intanto a Morlupo sono stati iniziati i lavori per collegare l'attuale tubatura dell'acquedotto a due nuovi tratti di conduttura costruiti apposta per sostituire il tronco del Peschiera reso pericolante dalla crescente pressione dei terreni argillosi. Prima di immettere l'acqua nei due nuovi tronchi, sarà necessario una nuova interruzione del servizio, verso la fine di maggio. E purtroppo non sarà l'ultima: la città infatti sta scontando anni ed anni di sinteresse capitolino (il primo dei grandi acquedotti progettati da tanto tempo, potrà essere pronto e in funzione, ad essere ultimati, tra cinque o sei anni). Le zone servite dal Peschiera che re-

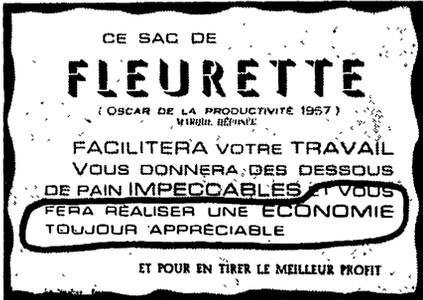
steranno senz'acqua fino alle quattro del mattino di martedì sono quelle di tutto il centro storico, dei quartieri di Tor di Quinto, del Flaminio, del Delle Vittorie, del Trionfale, dell'Aurelio-Gianicolense, e di Portuense, Ostiense, Ardeatino, Parioli, Monte Mario, il villaggio dei cronisti e le borgate Tomba di Nerone, Ottavia, Giustiniana, Cesano, Focaccia, Casalotti, Labaro, Prima Porta.

Alcune avvertenze: per coloro che non hanno fatto in tempo a provvedere le scorte, funziona un servizio di autobotti (telefono 570.378); è necessario che i rubinetti siano tutti chiusi, in quanto l'acqua potrebbe essere immessa nelle tubature in anticipo e causare allagamenti.



Sofisticato anche il « casereccio » dei Castelli

## Pane dorato e croccante? C'era farina di noccioli



Secondo la « réclame » della polvere miracolosa, l'artificio faceva realizzare una forte « economia » (a spese del consumatore).

## Recuperati con altra refurtiva Abbandonati in un fienile due quadri del '700 rubati

Due quadri del Settecento, un altro dipinto di autore argentino, una serie di preziose sculture e un servizio di argenteria antica rubati in una villa di Albano sono stati ritrovati in un fienile, in località Sclonia, sulla via Tiburtina. Le opere erano state trafugate il 25 gennaio scorso dalla villa dell'avvocato Aldo Antinori. Il luogo in cui era nascosta la refurtiva era stato individuato dalla Mobile pochi

giorni dopo il furto, ma i poliziotti hanno preferito attendere, nella speranza che i ladri ritornassero nel fienile per recuperare i quadri. Gli appostamenti degli agenti però sono stati inutili: i ladri, evidentemente, hanno intuito che i poliziotti aspettavano al varco e non si sono fatti vivi. Ieri, quindi, gli agenti, per evitare che le opere d'arte si deteriorassero, le hanno prese e riconsegnate al proprietario.

## Borseggiata: 10 milioni in dracme

Una turista greca, Luisa Becchioli, è stata alleggerita ieri sul « Pautobus » del portafoglio. Il botino, per lo sconosciuto borseggiatore, rappresenta indubbiamente un record: c'erano infatti oltre 100 mila lire, 50 dollari e 500 mila dracme, equivalenti a 10 milioni in lire italiane. Il furto compiuto — tra largo Somalia e piazza Vesuvio — è stato denunciato ai carabinieri. Un'altra straniera è rimasta vittima di uno scippo: si chiama Joan Newport e stava cercando la refurtiva ora stato individuato dalla Mobile pochi

## Scappano in 4 per i brutti voti

Carlo Berellini, Michele Lacella, Roberto Consoli e suo fratello Antonio, tutti tra i 12 e i 14 anni, sono stati trovati l'altra notte a Fiumicino mentre cercavano di nascondersi in una baracca. Erano scappati tutti di casa, ad Acilia, per non dover mostrare ai genitori le pagelle troppo piene di brutti voti. Ora hanno dovuto affrontare la triste realtà.

bilancio di un gravissimo incidente avvenuto l'altra notte sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Colferro. Una « Taunus » condotta da Salvatore Marotta, un emigrante di 27 anni che lavora a Duisburg nella Rft e che stava facendo ritorno al suo paese natale, in Sicilia, per le ferie di Pasqua, ha tamponato un camion il cui autista non si è accorto di nulla ed ha continuato la corsa. Un attimo dopo per soccorrere i feriti si è fermata un'altra « Taunus » sulla quale è piombata una « 1300 ».

Tutti i feriti sono stati trasportati all'ospedale di Colferro. Purtroppo la madre di Salvatore Marotta, signora Flomena, 56 anni, è spirata durante il tragitto: il figlio, la cognata Caterina Gangi, i nipotini Daniela Pietro, un parente Michele Cattani, sono rimasti leggermente feriti, come gli occupanti dell'altra « Taunus » (Tito Sebastianelli e i fratelli Nando ed Andrea Tucci) e della « 1300 » (Benedetto Riccini, Enrico e Maria Gemma Egidi).

il MOBILIFICIO MARAFIOTI ROMA - VIA GELA, 15 pratica sconti speciali AI LETTORI DELL'UNITA'

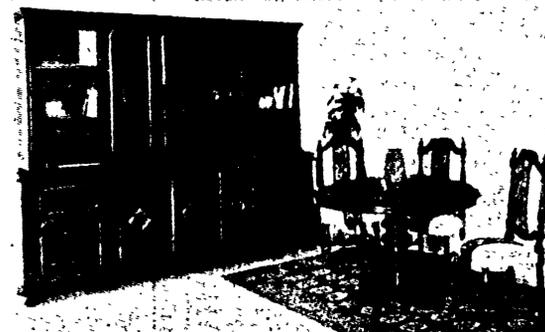
VOLETE ARREDARE LA VOSTRA CASA CON GUSTO?

Acquistate al

VOLETE RISPARMIARE?

# MOBILIFICIO G. MARAFIOTI

ROMA VIA GELA 15-17 tel. 786.571



CAMERE LETTO SPAGNOLE - PROVENZALI - INGLESI - SALE PRANZO - SOGGIORNI - SALOTTI, etc.

NON UNA GRANDE E DISPENDIOSA ORGANIZZAZIONE MA L'ANTICO MOBILIARE CHE RISPONDE ALLE MODERNE NECESSITA'

FORTI SCONTI e SPECIALI FACILITAZIONI FINO al 10 MAGGIO p.v.

**DIRETTIVO** — Mercoledì, alle 9, convocato il Direttivo della Federazione.  
**COMITATO FEDERALE E C.F.C.** — Giovedì, alle 17 in via Boltegh Oscure, riunione C.F. e C.F.C.  
**COMMISSIONE PROPAGANDA** — Mercoledì, alle 17, è convocata in Federazione la Commissione propaganda.  
**SEGRETERIE DI ZONA** — Domani avranno luogo in Federazione le seguenti riunioni: Tiburtina, ore 20, con Verdini; Salaria, ore 20, con Gensini; Centro, ore 20,30, con Maderchi.

## NEL N. 14 DI Rinascita DA IERI NELLE EDICOLE

- Il Congresso di Mosca (editoriale di Gian Carlo Pajetta)
- Autonomia socialista: oggi la vera battaglia (Paolo Bufalini)
- Dove va il capitalismo italiano? IV: lo stato aziendale (Luca Pavolini)
- Per l'unità dei giovani socialisti: contro gli « steccati » (Alberto Scandone)
- Un punto di arrivo (Roberto Barzanti)
- L'insegnamento dell'italiano in Italia (interventi di Giuseppe Petronio, Rosa Rossi, Bruno Martinelli Cordati)
- Un morto « vietcong » in sala da pranzo (Louis Safir)
- Che cosa frena l'auto europea (Sergio Garavini)
- L'Ungheria dopo la svolta del '56 (Luigi Pestalozza)
- Dibattito sul film « I pugni in tasca » (interventi di Giammanco, Pasolini, Petri)
- « Serena tristezza » di Gobetti (Franco Antonicelli)
- Note e rassegne critiche
- Le discussioni di De Gaulle e la NATO. Crisi del protettorato USA in Europa (Franco Bertone) - Johnson tolemaico (Giorgio Signorini) - I gollisti di Bonn (Sergio Segro)